

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 17 (1945)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: L'assemblea della Società cantonale degli Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ CANTONALE DEGLI UFFICIALI

Domenica 8 luglio scorso venne tenuta a Locarno l'assemblea della nostra Società cantonale. Presente buon numero di soci, il Magg. SMG. Daniel trattò in modo magistrale ed avvincente delle sue impressioni di un soggiorno di tre settimane presso la prima armata francese del Generale Delattre de Tassigny.

Assemblea tranquilla. Il comitato per il nuovo biennio venne così costituito: presidente: Cap. Sarinelli; membri: Ten. Col. Balestra Demetrio, Cap. Lucchini Antonio, Cap. Chiesa Orlando, I. Ten. Poggioli Bernardino, Ten. Elzi e Ten. Balossi.

Dopo un aperitivo cortesemente offerto dal Municipio di Locarno i presenti si riunirono all'albergo Castello per il pranzo.

Parlarono al levar delle mense il Magg. SMG. Lucchini, presidente uscente ed il suo successore Cap. Sarinelli, il Col. Cdt. di C.A. Dollfus, il Col. Div. Gonard, l'on. Rusca sindaco di Locarno.

Nel pomeriggio i partecipanti si recarono nella Valle Maggia.

In margine alla Conferenza tenuta dal Sig. Magg. SMG. DANIEL alla Assemblea triennale della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali. Locarno, 8.7.45.

cap. G. Bustelli

Il Sig. Magg. SMG. DANIEL, durante le tre settimane da lui trascorse al fronte, presso le truppe del Gen. De Lattre de Tassigny, ha potuto constatare che, anche nella guerra moderna, l'elemento UOMO ha avuto un'importanza grandissima, quando la sua preparazione morale, tecnica e fisica si è dimostrata completa.

A sua volta, il presidente uscente, Sig. Magg. SMG. LUCCHINI, ha richiamato ai Comitati dei Circoli la necessità di una immediata ripresa del lavoro sospeso o rallentato dai lunghi periodi di servizio militare, raccomandando di curare particolarmente lo sviluppo di cameraderia tra gli ufficiali, giovani ed anziani, la completazione dell'istruzione e la creazione di occasioni per l'allenamento fisico costante, fuori servizio, onde poter sempre contare sulla prontezza tecnica, morale e fisica di tutti i camerati.

Indubbiamente, siamo tutti d'accordo con questo programma, ma non

basta, perchè non ci possiamo accontentare di avere dei quadri preparati. L' „UOMO”, cui ha alluso il sig. Magg. SMG. DANIEL, non è impersonificato nell' „ufficiale”, ma piuttosto nel „soldato”, l'esecutore principale delle azioni ordinate dai sott'ufficiali e dagli ufficiali che lo comandano. È pertanto necessario che le relazioni fra questi ed il primo non abbiano a subire soluzioni di continuità: che i contatti non abbiano a stabilirsi solo ed unicamente durante il servizio, ma anche fuori di esso. Come? Questo è il compito che devono porsi i Comitati dei nostri Circoli. Qualcuno ha iniziato l'opera, servendosi delle competizioni sportive miste le quali, attraverso la fusione degli sforzi comuni dei concorrenti, servono egregiamente allo scopo. Altre iniziative individuali non hanno avuto l'esito che si meritavano per qualche incomprensione incontrata. Ma non bisogna disperare ed ai dirigenti dei nostri Circoli, nell'interesse comune, basterà raccomandare una maggiore presa di contatti ed una più stretta unione degli sforzi, onde evitare inutili quanto dannose quistioni campanilistiche pensando che la nostra opera non può avere che un solo scopo: preparare noi e gli altri a difendere la Patria.

Un'altra constatazione fatta dal sig. Magg. SMG. DANIEL riguarda la dotazione di apparecchi radio e, in generale, lo sviluppo enorme del servizio delle trasmissioni. Qualsiasi pattuglia disponeva di un collegamento radio!

Ho sorriso dentro di me, ascoltando questa novità, perchè mi sono ricordato che, nel 1940, nel periodo in cui si parlava molto di una possibile invasione del Ticino dal Sud, un Cdt. di Rgt. aveva rifiutato ad un Cdt. di Cp., che aveva la sua truppa dislocata lungo il confine, l'attribuzione di un apparecchio radio (che giaceva inutilizzato nel deposito del Rgt.) perchè „si arrischiava di guastarlo!” E un altro Cdt. che, in seguito alla creazione del „ridotto nazionale” ed al conseguente arretramento della nostra difesa dalla frontiera sud, ordinava al suo Uff. Inf. l'abolizione dei P. Oss. sparsi lungo il confine, giacchè, a suo avviso „erano diventati inutili”. I tentativi dell'Uff. Inf. per far recedere il Cdt. dal suo proposito servirono unicamente ad offrire allo stesso l'occasione di fare dell'ironia su quella ch'egli ebbe a definire „la mania dei P. Oss. del suo Uff. Inf.”!

Cose passate e, fortunatamente, rimaste senza conseguenze. Ma bisogna che non si ripetano: occorre, già in tempo di pace, riservare al Servizio Informazioni ed a quello delle trasmissioni che vi è connesso, tutte quelle cure e quelle attenzioni che i belligeranti della guerra testè finita hanno dimostrato necessarie ed indispensabili per il successo, tanto offensivo quanto difensivo.